

FeralpiSalò Pasini blindata Scienza: «Imiteremo la Juventus di Conte»

«Sei mesi non sono certo tre anni e comunque ci sarà un ricorso, magari la pena potrà essere ridotta». Avanti con i vice, come i bianconeri dello scudetto

Cartellino rosso

Otto mesi di stop a un giocatore degli Juniores

La squalifica più pesante della settimana arriva dal campionato Juniores: Alberto Grassi del Ponte Zanano è stato infatti fermato fino al 30 giugno 2014.

Questa la decisione del giudice sportivo dopo quanto successo sabato scorso nel match di campionato tra i triumplini ed il Borgosatollo. Come si legge nel comunicato ufficiale della delegazione bresciana della Lnd, al 31' del secondo tempo l'arbitro ha dovuto sospendere l'incontro dopo essere stato colpito alla nuca da Grassi, il quale, mentre il direttore di gara rientrava negli spogliatoi «cercava di colpirlo con uno sputo senza riuscirci».

La società triumplina ha quindi perso la gara a tavolino ed ha ricevuto 100 euro di ammenda, mentre il giocatore è stato sospeso per otto mesi.

Lo segue a ruota Matteo Poli del Real Castenedolo: il giocatore dei granata di Terza categoria è stato fermato fino al 23 aprile 2014 dopo ingiurie ed «una lieve gomitata sul petto» dell'arbitro durante una gara di Coppa Lombardia.

In Eccellenza una giornata solo a Mutti della Rigamonti Nuvolera. In Promozione stop fino al 20 novembre per il tecnico della Bassa Bresciana Corrado Duri, mentre il portiere Vincenzo Torzillo è stato fermato per due turni.

Una giornata di squalifica a quattro giocatori, di cui tre sono della DelleseVerolese: Bonetti, Bruni e Lai. In Prima tre giornate a Gabriele Cama del Borgosatollo, due a Cocca (Cazzaghesse), Di Sotto (Lodrino) e Porta (ValgobbiaZanano), una per altri 9 elementi.

Adirittura cinque turni in Seconda per Renato Dotti dell'Erbusco, mentre due giornate sono state comminate a Fusco (Serle) e Simone Maestri (Toscolano). Una ad altri 16 elementi. Sempre in Seconda, squalifica fino all'11 novembre per l'allenatore del Bovezzo Alessandro Lepri, allontanato dal campo per proteste.

In Terza, infine, due turni a 3 giocatori e stop singolo per altri 15.

SALÒ Non sarà una «nave senza nocchiero». Parola di Giuseppe Pasini, che commenta così la squalifica di Beppe Scienza, fermato per 6 mesi dalla Disciplina della Figc, e la conseguente decisione della società di confermare il tecnico, che continuerà a dirigere gli allenamenti ma che la domenica verrà sostituito in panchina dal vice Lucio Brando.

«Siamo vicini al nostro mister - prosegue il massimo dirigente della FeralpiSalò -, lo abbiamo sostenuto fin dall'inizio e abbiamo scelto di rinnovargli la fiducia, perché è giusto così. Quando lo abbiamo ingaggiato non potevamo sapere nulla di questa storia, perché il deferimento riguardante la sfida Rodengo-Legnano del 9 maggio 2010 è arrivato più tardi. Ne abbiamo preso atto e in cuor nostro abbiamo sperato che si risolvesse nel migliore dei modi. Sei mesi non sono 3 anni: se la sentenza non fosse stata derubricata e Scienza avesse preso il massimo della pena, saremmo stati costretti per forza di cose a cambiare tecnico. La squalifica invece termina a fine aprile e gli avvocati di Scienza (Cesare Di Cintio e Daniela Catini, ndr) presenteranno ricorso con l'obiettivo di ottenere una riduzione della pena».

Il presidente non appare preoccupato, anzi, ci scherza su: «Speriamo di fare come la Juve con Conte. Durante la squalifica, con Carrera prima e Alessio poi, i bianconeri ottennero tanti successi. Se Scienza ha scelto Brando un motivo ci sarà: è il suo braccio destro e da tanto tempo lavorano a stretto gomito. Questo ci dà le garanzie di cui abbiamo bisogno. Beppe lavorerà durante la settimana e Lucio coordinerà la squadra dalla panchina durante gli incontri ufficiali. Siamo convinti che non sia un problema insormontabile».

In questo avvio di stagione i gardesani non sono stati impeccabili: «Siamo una squadra un po' sbarazzina, nel senso che otteniamo belle prestazioni con le squadre forti, mentre ci facciamo sorprendere dalle più deboli. Bisogna considerare il fatto che il gruppo è giovane e chiaramente ha dei limiti, soprattutto legati all'esperienza. Ci sono però anche delle note negative, vedi Cittadino: il nostro centrocampista era appena rientrato dopo un'espulsione ed è riuscito a farsi cacciare di nuovo rimediando altre due giornate. Queste situazioni fanno arrabbiare e devono essere evitate».

Domenica al Turina arriva il Como: «Se ottenessimo una vittoria varrebbe doppio - conclude Pasini -; certo dedicheremo il successo proprio a Scienza, che ha vissuto un periodo molto difficile. In questi giorni prima della sentenza non ha mai chiuso occhio: una bella prestazione farebbe bene al morale di tutti e aprirebbe nel modo migliore una nuova fase della stagione».

Enrico Passerini



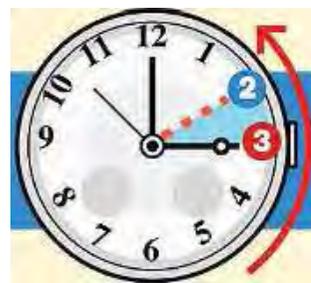
Pasini e Scienza durante la presentazione di quest'estate

DOMENICA TORNA L'ORA SOLARE

Tutti in campo alle 14.30

Lancette indietro da domenica e fischio d'inizio anticipato ed unificato tra LegaPro e dilettanti. Con il ritorno all'ora solare, il calcio entra nell'orario invernale e dal 27 ottobre l'avvio delle gare è alle 14.30 per tutti.

LegaPro e serie D anticipano di solo mezz'ora, lasciando le ore 15 attuali. Dall'Eccellenza alla Terza categoria invece, i dilettanti regionali e provinciali scendono in campo un'ora prima, essendo il fischio d'inizio



«primaverile» fissato per le 15.30.

Professionisti e dilettanti andranno in campo alle 14.30 fino al 23 marzo: il 30 marzo infatti ritorna l'ora legale.